



Dossier

Dossier

24/01/2024	Aurum Assistance	<i>Aurum Assistance</i>	3
<hr/>			
09/01/2024	Bobinetv		4
<hr/>			
09/01/2024	Aosta Sera		5
<hr/>			
13/01/2024	Gazzetta Matin Pagina 18		6
<hr/>			
09/01/2024	Aosta Oggi		7
<hr/>			
09/01/2024	Ansa		8
<hr/>			
13/01/2024	La Vallée Pagina 38		9
<hr/>			
10/01/2024	Aosta News		11
<hr/>			
10/01/2024	breakinglatestnews	<i>by admin</i>	12
<hr/>			
09/01/2024	Aosta Cronaca		13
<hr/>			

Progetto Fridha, al via collaborazione tra Italia e Francia

Soc. Coop. Sociale - P. IVA: IT09935020967

Aurum Assistance



Sanità transfrontaliera: parte il progetto Fridha

Scritto da bobine.tv Potenziare la collaborazione sanitaria transfrontaliera, creare formazione reciproca per medici e infermieri, aumentare la capacità di fornire prestazioni per rispondere ai bisogni delle comunità che condividono un territorio simile, ampliare le dotazioni tecnologiche. Sono questi i pilastri operativi sui quali è stato costruito il progetto interreg Francia-Italia Fridha- Formation et réseau intégré d'hôpitaux alpins con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizi



Esami e visite negli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc con il progetto Fridha

Il progetto interreg prende le mosse dall'accordo a suo tempo sottoscritto fra l'Usl e l'Ospedale di Sallanches. Fra le nuove possibilità offerte: esami diagnostici dell'apparato digerente presso gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc.



SANITÀ TRANSFRONTALIERA Formazione ma anche diagnostica e chirurgia delle patologie dell'apparato digerente

1,3 milioni di euro per il progetto Fridha

AOSTA Sanità transfrontaliera: 1,3 milioni di euro per il progetto Interreg Fridha Collaborazione, ma anche formazione di medici e infermieri e servizi sanitari nella diagnostica e trattamento chirurgico per le patologie dell'apparato digerente.

Ecco il progetto Interreg Francia-Italia Fridha, Formation et Réseau intégré d'hôpitaux alpins - formazione e rete integrata di ospedali alpini, pensato con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste.

Il progetto Fridha ha preso il via lunedì 8 gennaio, nella sede dell'azienda **Usi** (capofila del progetto), con i referenti francesi, gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix- Sallanches.

specifico per direttori e funzionari dei due ospedali migliorerà il livello di organizzazione e aumenterà l'attrattività delle due strutture per mantenere le professionalità già presenti e attrarne di nuove. Saranno acquistate attrezzature specialistiche che consentano di potenziare le dotazioni tecniche dei due ospedali in modo da rispondere, anche in prospettiva, alla domanda di prestazioni sanitarie dell'area transfrontaliera. Le nuove dotazioni acquistate con il progetto serviranno in particolare per l'attività dei medici che si formeranno attraverso il percorso di scambio alla pari.

È prevista l'attivazione di servizi finalizzati a fornire un'assistenza a tutto tondo ai pazienti che sceglieranno di fruire dei servizi erogati sull'altro lato della frontiera (esami diagnostici presso gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc e interventi chirurgici assistiti da robot presso l'Ospedale di **Aosta**). Personale dedicato si occuperà di gestire le prenotazioni, di dare informazioni e di accompagnare i pazienti in tutto l'iter amministrativo necessario, inoltre è previsto un servizio di di trasporto da **Aosta** verso gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc.



Al via il progetto Fridha per potenziare la sanità transfrontaliera

Alla **Valle d'Aosta** e agli Hôpitaux di Sallanches, in Francia, 1,3 milioni di euro per mettere in rete i rispettivi servizi sanitari. L'**Usl Valle d'Aosta** annuncia l'avvio di un progetto di sanità transfrontaliera tra Italia e Francia, prosecuzione dell'accordo firmato con l'ospedale francese di Sallanches circa un anno fa. Quell'atto rappresentava la base per sviluppare un nuovo circuito con il progetto denominato Fridha (Formation et Réseau Intégré d'Hôpitaux Alpains), finanziato dal programma Interreg, che vede l'azienda sanitaria valdostana capofila di un partenariato proprio con gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc di Chamonix-Sallanches. La convenzione firmata dall'Ausl e dall'ospedale francese è servita a collaudare la procedura internazionale per la circolazione dei pazienti da un Paese all'altro. Il test ha coinvolto due pazienti. Ora l'obiettivo del progetto Fridha, finanziato con 1,3 milioni di Euro, è "migliorare l'offerta dei servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste". L'8 gennaio ad **Aosta** si è svolto un primo incontro con i responsabili dell'ospedale francese.

Grazie al progetto Fridha, dice l'**Usl Valle d'Aosta**, "i partner potranno lavorare insieme in modo integrato per offrire ai pazienti **valdostani** che devono effettuare esami diagnostici dell'apparato digerente, a fronte di liste di attesa molto lunghe, la possibilità di fruire del servizio sanitario pubblico eseguendo l'esame presso l'HPMB, e ai pazienti francesi che devono essere sottoposti a interventi chirurgici legati alle patologie dell'apparato digerente, la possibilità di essere operati con tecniche assistite da robot, presso l'Ospedale di **Aosta**". Secondo il direttore dell'**Usl Massimo Uberti** «l'approccio transfrontaliero consente di mettere in rete i servizi sanitari di due strutture ospedaliere vicine, che possono integrare reciprocamente risorse umane con adeguate competenze, tecnologie e strumentazioni e i servizi amministrativi e di assistenza per migliorare l'erogazione di prestazioni e sostenersi nella risoluzione delle criticità. Con una cifra importante l'Europa, attraverso il Programma Interreg IT-FR Alcotra, ha deciso di finanziarci un progetto che presenta solo vantaggi per i cittadini offrendo opportunità aggiuntive per visite e esami e ai professionisti della sanità formazione su metodiche specifiche, come quelle robotiche».



Alla Valle d'Aosta e agli Hôpitaux di Sallanches, in Francia, 1,3 milioni di euro per mettere in rete i rispettivi servizi sanitari. L'Usl Valle d'Aosta annuncia l'avvio di un progetto di sanità transfrontaliera tra Italia e Francia, prosecuzione dell'accordo firmato con l'ospedale francese di Sallanches circa un anno fa. Quell'atto rappresentava la base per sviluppare un nuovo circuito con il progetto denominato Fridha (Formation et Réseau Intégré d'Hôpitaux Alpains), finanziato dal programma Interreg, che vede l'azienda sanitaria valdostana capofila di un partenariato proprio con gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc di Chamonix-Sallanches. La convenzione firmata dall'Ausl e dall'ospedale francese è servita a collaudare la procedura internazionale per la circolazione dei pazienti da un Paese all'altro. Il test ha coinvolto due pazienti. Ora l'obiettivo del progetto Fridha, finanziato con 1,3 milioni di Euro, è "migliorare l'offerta dei servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste". L'8 gennaio ad Aosta si è svolto un primo incontro con i responsabili dell'ospedale francese. Grazie al progetto Fridha, dice l'Usl Valle d'Aosta, "i partner potranno lavorare insieme in modo integrato per offrire ai pazienti valdostani che devono effettuare esami diagnostici dell'apparato digerente, a fronte di liste di attesa molto lunghe, la possibilità di fruire del servizio sanitario pubblico eseguendo l'esame presso l'HPMB, e ai pazienti francesi che devono essere sottoposti a interventi chirurgici legati alle patologie dell'apparato digerente, la possibilità di essere operati con tecniche assistite da robot, presso l'Ospedale di Aosta". Secondo il direttore dell'Usl Massimo Uberti «l'approccio transfrontaliero consente di mettere in rete i servizi sanitari di due strutture

Progetto Fridha, al via collaborazione tra Italia e Francia

In collaborazione con Sanità e politiche sociali Potenziare la collaborazione sanitaria transfrontaliera, creare formazione reciproca per medici e infermieri, aumentare la capacità di fornire prestazioni per rispondere ai bisogni delle comunità che condividono un territorio simile, ampliare le dotazioni tecnologiche. Sono questi i cardini del progetto Interreg Francia-Italia Fridha (Formazione e rete integrata di ospedali alpini) che si propone di migliorare l'offerta di servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste. Il progetto ha avuto un finanziamento complessivo di un milione e 340.000 euro, di cui 738.750 euro riservati alla Valle d'Aosta. L'iniziativa origina dall'accordo un anno fa tra l'Usi della Valle d'Aosta e l'ospedale di Sallanches "per costruire le basi di una rete di collaborazione sulle specifiche esigenze e creare circuiti innovativi per prendere in carico pazienti e formare personale". In particolare la convenzione "è servita a mettere in campo e collaudare la procedura internazionale per il passaggio, la presa in carico, il monitoraggio, la gestione amministrativa dei pazienti". A ottobre l'approvazione del progetto Fridha grazie al quale i partner potranno lavorare insieme in modo integrato per offrire ai pazienti valdostani che devono effettuare esami diagnostici dell'apparato digerente, a fronte di liste di attesa molto lunghe, la possibilità di fruire del servizio sanitario pubblico eseguendo l'esame negli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, e ai pazienti francesi che devono essere sottoposti a interventi chirurgici legati alle patologie dell'apparato digerente, la possibilità di essere operati con tecniche assistite da robot all'ospedale di Aosta. "L'approccio transfrontaliero - spiega il direttore generale dell'Usi, Massimo Uberti - consente di mettere in rete i servizi sanitari di due strutture ospedaliere vicine, che possono integrare reciprocamente risorse umane con adeguate competenze, tecnologie e strumentazioni e i servizi amministrativi e di assistenza per migliorare l'erogazione di prestazioni e sostenersi nella risoluzione delle criticità. Con una cifra importante l'Europa ha deciso di finanziarci un progetto che presenta solo vantaggi per i cittadini offrendo opportunità aggiuntive per visite e esami e ai professionisti della sanità formazione su metodiche specifiche, come quelle robotiche". In collaborazione con Sanità e politiche sociali Da non perdere.



La Vallée AUSL VDA

Un finanziamento europeo da 1,3 milioni per potenziare lo scambio di prestazioni e formazione con Sallanches

Collaborazione transfrontaliera tra ospedali Inaugurato ufficialmente il progetto Fridha

AOSTA (qdn) Potenziare la collaborazione sanitaria transfrontaliera, creare formazione reciproca per medici e infermieri, aumentare la capacità di fornire prestazioni per rispondere ai bisogni delle comunità che condividono un territorio simile, ampliare le dotazioni tecnologiche.

Sono questi i cardini del progetto Interreg Francia-Italia Fridha (Formazione e rete integrata di ospedali alpini) che si propone di migliorare l'offerta di servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste. Il progetto ha avuto un finanziamento complessivo di 1 milione 340mila euro, di cui 738.750 euro riservati alla **Valle d'Aosta**.

Nell'accordo con Sallanches coinvolti finora 2 pazienti L'iniziativa nasce dall'accordo un anno fa tra l'**Usl** VdA e l'ospedale di Sallanches «per - scrive l'**Usl** - costruire le basi di una rete di collaborazione sulle specifiche esigenze e creare circuiti innovativi per prendere in carico pazienti e formare personale.

In particolare la convenzione è servita a mettere in campo e collaudare la procedura internazionale per il passaggio, la presa in carico, il monitoraggio, la gestione amministrativa dei pazienti. Il test ha permesso di individuare i punti di forza e le aree da migliorare del circuito transfrontaliero e ha coinvolto 2 pazienti (colecisti). I mesi di chiusura del Tunnel del Monte Bianco hanno permesso di elaborare azioni da mettere in campo per affrontare la complessità delle norme internazionali che ad oggi non permettono il pieno rispetto della libera circolazione dei pazienti tra Stati confinanti». A ottobre l'approvazione del progetto Fridha grazie al quale i partner potranno lavorare insieme in modo integrato per offrire ai pazienti valdostani che devono effettuare esami diagnostici dell'apparato digerente, a fronte di liste di attesa molto lunghe, la possibilità di fruire del servizio sanitario pubblico eseguendo l'esame negli Hôpitaux du Pays du MontBlanc di Chamonix-Sallanches, e ai pazienti francesi che devono essere sottoposti a interventi chirurgici legati alle patologie dell'apparato digerente, la possibilità di essere operati con tecniche assistite da robot all'ospedale di **Aosta**. Il progetto ha preso il via lunedì scorso, 8 gennaio, con un incontro nella sede dell'**Usl** alla presenza dei partner transfrontalieri.

«L'approccio transfrontaliero- spiega il direttore generale dell'**Usl** **Massimo Uberti** - consente di mettere in rete i servizi sanitari di 2 strutture ospedaliere vicine, che possono integrare reciprocamente risorse umane con adeguate competenze, tecnologie e strumentazioni e i servizi amministrativi



La Vallée AUSL VDA

e di assistenza per migliorare l'erogazione di prestazioni e sostenersi nella risoluzione delle criticità. Con una cifra importante l'Europa ha deciso di finanziarci un progetto che presenta solo vantaggi per i cittadini offrendo opportunità aggiuntive per visite e esami e ai professionisti della sanità formazione su metodiche specifiche, come quelle robotiche».

REDAZIONE@AOSTANEWS24.IT

Home » Al via il progetto 'Fridha', per la cooperazione transfrontaliera nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente. Ha preso il via il progetto interreg Francia-Italia, dal titolo 'Fridha - Formazione e rete integrata di ospedali alpini', con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste. Il progetto è iniziato con un incontro, avvenuto l'8 gennaio, nella sede dell'Azienda **USL** ad **Aosta**, alla presenza dei partners Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix-Sallanches (HPMB). Per l'incontro di lancio erano presenti il Direttore Sanitario uscente **Guido Giardini**, il Direttore Amministrativo **USL Marco Ottonello**, la responsabile **USL** del progetto Anna Castiglioni e il project manager Luigi Cortese di ETM Services. Per gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, di Chamonix e Sallanches, invece c'era la Direttrice Aude Mallaisy, la responsabile finanziaria Catherine Prevost e il coordinatore sanitario Gianluca Samarani. Il progetto FRIDHA ha avuto un finanziamento complessivo di 1.340.000 euro, di cui 738.750 euro andranno alla **Valle d'Aosta**. Grazie al progetto i partner potranno lavorare in modo integrato per offrire ai pazienti **valdostani** che devono effettuare esami diagnostici dell'apparato digerente, a fronte di liste di attesa molto lunghe, la possibilità di fruire del servizio sanitario pubblico eseguendo l'esame presso l'HPMB. Viceversa ai pazienti francesi che devono essere sottoposti a interventi chirurgici legati alle patologie dell'apparato digerente, la possibilità di essere operati con tecniche assistite da robot presso l'Ospedale di **Aosta**. "Come abbiamo già avuto modo di sottolineare in più occasioni l'anno scorso, l'approccio transfrontaliero - spiega il Direttore Generale **USL, Massimo Uberti** - consente di mettere in rete i servizi sanitari di due strutture ospedaliere vicine, che possono integrare reciprocamente risorse umane con adeguate competenze, tecnologie e strumentazioni e i servizi amministrativi e di assistenza per migliorare l'erogazione di prestazioni e sostenersi nella risoluzione delle criticità. Con una cifra importante l'Europa, attraverso il Programma Interreg IT-FR Alcotra, ha deciso di finanziarci un progetto che presenta solo vantaggi per i cittadini offrendo opportunità aggiuntive per visite e esami e ai professionisti della sanità formazione su metodiche specifiche, come quelle robotiche".



01/10/2024 11:20 Lettera Al Direttore

Home » Al via il progetto 'Fridha', per la cooperazione transfrontaliera nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente. Ha preso il via il progetto interreg Francia-Italia dal titolo 'Fridha - Formazione e rete integrata di ospedali alpini', con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste. Il progetto è iniziato con un incontro, avvenuto l'8 gennaio, nella sede dell'Azienda USL ad Aosta, alla presenza dei partners Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix-Sallanches (HPMB). Per l'incontro di lancio erano presenti il Direttore Sanitario uscente Guido Giardini, il Direttore Amministrativo USL Marco Ottonello, la responsabile USL del progetto Anna Castiglioni e il project manager Luigi Cortese di ETM Services. Per gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, di Chamonix e Sallanches, invece c'era la Direttrice Aude Mallaisy, la responsabile finanziaria Catherine Prevost e il coordinatore sanitario Gianluca Samarani. Il progetto FRIDHA ha avuto un finanziamento complessivo di 1.340.000 euro, di cui 738.750 euro andranno alla Valle d'Aosta. Grazie al progetto i partner potranno lavorare in modo integrato per offrire ai pazienti valdostani che devono effettuare esami diagnostici dell'apparato digerente, a fronte di liste di attesa molto lunghe, la possibilità di fruire del servizio sanitario pubblico eseguendo l'esame presso l'HPMB. Viceversa ai pazienti francesi che devono essere sottoposti a interventi chirurgici legati alle patologie dell'apparato digerente, la possibilità di essere operati con tecniche assistite da robot presso l'Ospedale di Aosta. "Come abbiamo già avuto modo di sottolineare in più occasioni l'anno scorso, l'approccio transfrontaliero - spiega il Direttore

Fridha project, collaboration between Italy and France begins - Healthcare

Health Fridha project, collaboration between Italy and France begins Healthcare by admin January 10, 2024 January 10, 2024

by admin

Strengthen cross-border healthcare collaboration, create mutual training for doctors and nurses, increase the capacity to provide services to respond to the needs of communities that share a similar territory, expand technological equipment. These are the cornerstones of the Interreg France-Italy Fridha project (Training and integrated network of Alpine hospitals) which aims to improve the offer of health services in the sector of diagnostics of digestive system pathologies and, when necessary, assisted surgical treatment robot-like for some of these. The project had a total funding of one million and 340,000 euros, of which 738,750 euros reserved for the Aosta Valley. The initiative originates from the agreement a year ago between the Local Health Authority of Valle d'Aosta and the Sallanches hospital to build the foundations of a collaboration network on specific needs and create innovative circuits to take care of patients and train staff . In particular, the agreement served to implement and test the international procedure for the transfer, taking charge, monitoring and administrative management of patients. In October the approval of the Fridha project thanks to which the partners will be able to work together in an integrated way to offer patients from the Aosta Valley who need to undergo diagnostic tests of the digestive system, faced with very long waiting lists, the possibility of using the healthcare service public by carrying out the exam in the Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, and French patients who must undergo surgical interventions related to digestive system pathologies, the possibility of being operated on with robot-assisted techniques at the Aosta hospital. The cross-border approach explains the general director of the Local Health Authority, Massimo Uberti allows us to network the health services of two nearby hospital structures, which can mutually integrate human resources with adequate skills, technologies and instruments and administrative and assistance services to improve the provision of services and support ourselves in resolving critical issues. With a significant sum, Europe has decided to finance a project that presents only advantages for citizens by offering additional opportunities for visits and tests and training on specific methods for healthcare professionals , like robotic ones.



Aosta Cronaca

AUSL VDA

Parte in VDA il Progetto FRIDHA

Il progetto prende il via con un incontro, ieri 8 gennaio, nella sede dell'Azienda **USL** ad **Aosta**, capofila, e il partner, francese, gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix-Sallanches (HPMB). Per l'incontro di lancio c'erano il **Direttore Sanitario Guido Giardini**, il **Direttore Amministrativo USL Marco Ottonello**, la responsabile **USL** del progetto, Anna Castiglion, e il project manager Luigi Cortese di ETM Services. Potenziare la collaborazione sanitaria transfrontaliera, creare formazione reciproca per medici e infermieri, aumentare la capacità di fornire prestazioni per rispondere ai bisogni delle comunità che condividono un territorio simile, ampliare le dotazioni tecnologiche. Sono questi i pilastri operativi sui quali è stato costruito il progetto interreg Francia-Italia FRIDHA - FORMATION ET RÉSEAU INTÉGRÉ D'HÔPITAUX ALPINS (FORMAZIONE E RETE INTEGRATA DI OSPEDALI ALPINI) con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste. Il progetto prende il via con un incontro, ieri 8 gennaio, nella sede dell'Azienda **USL** ad **Aosta**, capofila, e il partner, francese, gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix-Sallanches (HPMB). Per l'incontro di lancio c'erano il **Direttore Sanitario Guido Giardini**, il **Direttore Amministrativo USL Marco Ottonello**, la responsabile **USL** del progetto, Anna Castiglion, e il project manager Luigi Cortese di ETM Services. Per gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, di Chamonix e Sallanches, la Direttrice Aude Mallais, la Responsabile finanziaria Catherine Prevost, il Coordinatore **sanitario** Gianluca Samarani. Valutato dal Programma Interreg IT-FR Alcotra con uno tra i punteggi più alti nel bando "Nuove sfide", il progetto FRIDHA ha avuto un finanziamento complessivo di 1.340.000 euro di cui 738.750 euro alla Valle d'**Aosta**. L'idea del progetto si origina dall'accordo, il primo con un Ospedale francese, che l'Azienda **USL** ha siglato circa un anno fa con l'Ospedale di Sallanches, per costruire le basi di una rete di collaborazione sulle specifiche esigenze e creare circuiti innovativi per prendere in carico pazienti e formare personale. La convenzione con Sallanches è servita a mettere in campo e collaudare la procedura internazionale per il passaggio, la presa in carico, il monitoraggio, la gestione amministrativa dei pazienti. Il test ha permesso di individuare i punti di forza e le aree da migliorare del circuito transfrontaliero e ha coinvolto due pazienti (colecisti) individuati sulla base della tipologia che rappresenta il segmento di pazienti che potranno fruire di questa opportunità aggiuntiva. I mesi di chiusura del Tunnel del Monte Bianco ci hanno permesso di elaborare



Il progetto prende il via con un incontro, ieri 8 gennaio, nella sede dell'Azienda USL ad Aosta, capofila, e il partner, francese, gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix-Sallanches (HPMB). Per l'incontro di lancio c'erano il Direttore Sanitario Guido Giardini, il Direttore Amministrativo USL Marco Ottonello, la responsabile USL del progetto, Anna Castiglion, e il project manager Luigi Cortese di ETM Services. Potenziare la collaborazione sanitaria transfrontaliera, creare formazione reciproca per medici e infermieri, aumentare la capacità di fornire prestazioni per rispondere ai bisogni delle comunità che condividono un territorio simile, ampliare le dotazioni tecnologiche. Sono questi i pilastri operativi sui quali è stato costruito il progetto interreg Francia-Italia FRIDHA - FORMATION ET RÉSEAU INTÉGRÉ D'HÔPITAUX ALPINS (FORMAZIONE E RETE INTEGRATA DI OSPEDALI ALPINI) con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizi sanitari nel settore della diagnostica delle patologie dell'apparato digerente e, quando necessario, il trattamento chirurgico assistito da robot per alcune di queste. Il progetto prende il via con un incontro, ieri 8 gennaio, nella sede dell'Azienda USL ad Aosta, capofila, e il partner, francese, gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix-Sallanches (HPMB). Per l'incontro di lancio c'erano il Direttore Sanitario Guido Giardini, il Direttore Amministrativo USL Marco Ottonello, la responsabile USL del progetto, Anna Castiglion, e il project manager Luigi Cortese di ETM Services. Per gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, di Chamonix e Sallanches, la Direttrice Aude Mallais, la Responsabile finanziaria Catherine Prevost, il Coordinatore sanitario Gianluca Samarani. Valutato dal Programma Interreg IT-FR Alcotra con uno tra i punteggi più alti nel bando "Nuove sfide", il progetto FRIDHA ha avuto un finanziamento complessivo di 1.340.000 euro di cui

Aosta Cronaca

AUSL VDA

azioni da mettere in campo per affrontare la complessità delle norme internazionali che ad oggi non permettono il pieno rispetto della libera circolazione dei pazienti tra Stati confinanti. A ottobre è stata comunicata all'Azienda **USL** capofila l'approvazione del progetto FRIDHA grazie al quale i partner potranno lavorare insieme in modo integrato per offrire ai pazienti valdostani che devono effettuare esami diagnostici dell'apparato digerente, a fronte di liste di attesa molto lunghe, la possibilità di fruire del servizio **sanitario** pubblico eseguendo l'esame presso l'HPMB, e ai pazienti francesi che devono essere sottoposti a interventi chirurgici legati alle patologie dell'apparato digerente, la possibilità di essere operati con tecniche assistite da robot, presso l'Ospedale di **Aosta**. Sono previste azioni di empowerment dei medici che operano per le patologie dell'apparato digerente, attraverso un percorso innovativo di formazione che prevede, oltre a corsi di specializzazione mirati, anche un percorso di scambio tra pari, con attività di tutoring e job shadowing, sia per l'apprendimento delle tecniche per gli esami diagnostici endoscopici sia per gli interventi chirurgici assistiti da robot. Uno studio e una formazione specifica per Direttori e funzionari dei due ospedali migliorerà il livello di organizzazione e aumenterà l'attrattiva delle due strutture per mantenere le professionalità già presenti e attrarne di nuove. Saranno acquisite attrezzature specialistiche che consentano di potenziare le dotazioni tecniche dei due ospedali in modo da rispondere, anche in prospettiva, alla domanda di prestazioni sanitarie dell'area transfrontaliera. Le nuove dotazioni acquistate con il progetto serviranno in particolare per l'attività dei medici che si formeranno attraverso il percorso di scambio alla pari. È prevista l'attivazione di servizi finalizzati a fornire un'assistenza a tutto tondo ai pazienti che sceglieranno di fruire dei servizi erogati sull'altro lato della frontiera (esami diagnostici presso gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc e interventi chirurgici assistiti da robot presso l'Ospedale di **Aosta**). Personale dedicato si occuperà di gestire le prenotazioni, di dare informazioni e di accompagnare i pazienti in tutto l'iter amministrativo necessario, inoltre è previsto un servizio di trasporto da **Aosta** verso gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc. "Come abbiamo già avuto modo di sottolineare in più occasioni l'anno scorso, l'approccio transfrontaliero - spiega il **Direttore** Generale **USL**, Massimo Uberti - consente di mettere in rete i servizi sanitari di due strutture ospedaliere vicine, che possono integrare reciprocamente risorse umane con adeguate competenze, tecnologie e strumentazioni e i servizi amministrativi e di assistenza per migliorare l'erogazione di prestazioni e sostenersi nella risoluzione delle criticità. Con una cifra importante l'Europa, attraverso il Programma Interreg IT-FR Alcotra, ha deciso di finanziarci un progetto che presenta solo vantaggi per i cittadini offrendo opportunità aggiuntive per visite e esami e ai professionisti della sanità formazione su metodiche specifiche, come quelle robotiche". red.



Cerca



Azienda USL della Valle d'Aosta

2.816 follower

2s •



Valutato dal Programma Interreg IT-FR Alcotra con uno tra i punteggi più alti nel bando "Nuove sfide", il progetto FRIDHA ha avuto un finanziamento complessivo di 1.340.000 euro di cui 738.750 euro alla Valle d'Aosta.



Il progetto ha preso il via con un incontro nella sede dell'Azienda USL ad Aosta, capofila, e il partner, francese, gli Hôpitaux du Pays du Mont-Blanc, Chamonix-Sallanches (HPMB).



Obiettivi: Potenziare la collaborazione sanitaria transfrontaliera, creare formazione reciproca per medici e infermieri, aumentare la capacità di fornire prestazioni per rispondere ai bisogni delle comunità che condividono un territorio simile, ampliare le dotazioni tecnologiche.



Parte FRIDHA, il progetto europeo interreg per la collaborazione sanitaria transfrontaliera

Azienda USL della Valle d'Aosta su LinkedIn • 4 min di lettura

Potenziare la #collaborazione #sanitaria #transfrontaliera, creare #formazione reciproca per medici...



Tiziana Novelli e 46 altre persone

1 commento • 9 diffusioni post